



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CRISI D'IMPRESA E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEI SITI INQUINATI

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E PORTUALI E DEL RECUPERO AMBIENTALE NELL'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI TRIESTE

Il giorno 4 dicembre 2015, alle ore 12.00, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, in Roma, si è tenuta una riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo (GdCC) di cui al DM 9 ottobre 2014 per l'esame dei seguenti punti all'o.d.g.:

1. approvazione della bozza di Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) per l'area di crisi industriale complessa di Trieste;
2. definizione della call per la raccolta delle manifestazioni di interesse all'investimento nell'area;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti i Soggetti indicati nel foglio firme allegato. Al riguardo, si rende noto che le presenze soddisfano il raggiungimento del numero legale.

Per il **MISE**, apre i lavori il dr. Calabrò il quale ripercorre i contenuti dell'AdP del 30 gennaio 2014, laddove all'Asse II – Intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa di Trieste – Azione 1, prevede l'elaborazione ed attuazione del PRRI: al riguardo, informa che in seduta odierna si deve esaminare la bozza, predisposta da Invitalia e condivisa con la Regione.

Informa anche che il Gruppo deve esprimere il proprio parere in merito allo schema di call elaborato per la raccolta di manifestazioni di interesse, propedeutiche all'Avviso che dovrà successivamente essere emanato.

Tutta la documentazione oggetto di esame è stata inviata ai presenti nei giorni precedenti la riunione.

Per **Invitalia** prende la parola il dr. Diotallevi il quale, in merito al 1° punto all'o.d.g., informa che la bozza del PRRI sottoposta all'approvazione del GdCC richiederà ulteriori affinamenti di editing e che i contenuti sono già stati condivisi con la Regione Friuli Venezia Giulia nel corso della loro elaborazione.

Il GdCC ritiene utile soffermarsi su alcuni punti che necessitano di qualche aggiornamento, conferma e/o confronto ai fini della stesura finale del PRRI:

- per ciò che concerne gli aspetti legati all'offerta localizzativa, come è noto, l'area di crisi coincide con il perimetro della Zona Industriale di Trieste e le aree industriali immediatamente disponibili sono di proprietà dell'Ente (EZIT), di recente messo in liquidazione – si chiede alla Regione di avere aggiornamenti in ordine alle eventuali conseguenze sull'impianto generale del progetto in conseguenza dell'avvio della liquidazione.
- Il SIN di Trieste comprende un'ampia area di crisi industriale complessa, in parte aree a uso pubblico e in parte a uso privato – si chiede al MATTM di avere aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle attività di bonifica e messa in sicurezza.
- Si chiede ai rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di analizzare ed eventualmente aggiornare i contenuti della sezione della bozza del PRRI relativa alle politiche attive del lavoro.

Si specifica infine che la definizione del bacino di riferimento dei lavoratori da ricollocare indicata dalla Regione e recepita nella bozza del PRRI dovrà essere approvata da apposita DGR.

- .
- Sul fronte degli incentivi nazionali, sarà presente lo strumento della l. 181/89 con una dotazione finanziaria pari a 15 milioni di euro e, in accompagnamento, la disciplina per il credito di imposta a favore di Accordi di Programma stipulati ai sensi dell'art. 252bis (DM 7 agosto 2014).

Per la **Regione Friuli Venezia Giulia** interviene la dr.ssa Alessio Vernì la quale conferma che con DGR n. 2272 del 13 novembre 2015 l'EZIT è stato sottoposto a scioglimento e messa in liquidazione con la nomina di un Commissario liquidatore. Non ritiene comunque che tale fatto possa comportare modifiche sostanziali all'impianto già condiviso del PRRI. Sarà necessario apportare degli aggiustamenti minimi che verranno recepiti in sede di redazione finale del progetto.

In tema di incentivi regionali, richiama la legge regionale n. 3/2015 che prevede misure di incentivazione per programmi di riconversione per l'area di crisi industriale complessa di Trieste

complementari e non in sovrapposizione alla legge n. 181/89 , quindi per importi inferiori a 1,5 milioni di euro, sempre in regime di “de minimis”; sono anche previsti interventi agevolativi per programmi di ricerca e sviluppo, in osservanza delle condizioni prescritte dai Regolamenti UE.

Per il **MATTM**, la dr.ssa D’Aprile informa che sono in attesa degli interventi di caratterizzazione dell’area, pur in presenza dell’incognita rappresentata dalla liquidazione dell’EZIT.

Per il **Ministero del Lavoro** i rappresentanti dr. Ieva e dr.ssa Cirelli rendono noto che faranno pervenire le richieste osservazioni e indicazioni.

Si introduce, poi, il 2° punto all’o.d.g..

Per **Invitalia** prende la parola il dr. Diotallevi il quale informa che il Gruppo qui riunito è chiamato ad approvare la bozza di call predisposta al fine di raccogliere manifestazioni di interesse utili alla definizione quantitativa della potenzialità di investimento nell’area e all’individuazione delle sue caratteristiche. La call sarà pubblicata nel mese di gennaio sulla sezione dedicata all’area di crisi industriale complessa di Trieste nel sito istituzionale di Invitalia, e sarà specificatamente promossa presso le associazioni datoriali locali. Le manifestazioni di interesse saranno acquisite in via telematica tramite compilazione di specifico format.

Vengono formulate osservazioni in merito ai contenuti della call che richiedono approfondimenti legali. I presenti condividono che il testo definitivo verrà circolarizzato successivamente e approvato via mail.

Al termine della riunione, il Gruppo di Coordinamento e Controllo approva la bozza del PRRI e autorizza Invitalia a procedere alla emanazione della call, subordinatamente alla sua approvazione secondo le modalità indicate precedentemente.

IL VERBALIZZANTE
(dr.ssa Isabella Giacosa)